

## Fuga cervelli- partire o restare?

In molti paesi, anche in Germania ed in Italia, c'è molta gente con un buon diploma. Queste persone sono molto qualificate. Spesso, quando cominciano a lavorare, il loro scopo è trovare un lavoro adeguato alle loro qualità, volendo inoltre guadagnare molto. Si forma quindi un problema se non trovano lavoro, anche se sono perfette per una determinata professione. Non riescono a trovare un lavoro adeguato alle loro qualità e, talvolta, un lavoro in generale. Altri paesi, invece, hanno bisogno di gente qualificata come i tedeschi e gli italiani. Questi paesi sono specialmente gli Stati Uniti e l'Inghilterra. Lì lo stipendio è migliore e questa gente viene davvero apprezzata. Per questo motivo non è una sorprendente che tanta gente parta dal suo paese per avere una vita migliore. Quelle persone vogliono realizzare i loro sogni. Per chi non parte spesso, è difficile comprendere il perché questa gente esca dal proprio paese. La loro patria non significa niente per loro? I soldi sono più importanti degli amici? I soldi sono l'unica ragione per emigrare, oppure ci sono anche altre cause? E questa "fuga di cervelli" è un problema anche in Polonia o in altri paesi?

La "Fuga di Cervelli" come la conosciamo è iniziata dopo la seconda guerra mondiale. A quel tempo, le due cause principali per emigrare erano, probabilmente, fare soldi e dimenticare i terrori della guerra. Anche se oggi non è questo il caso, i figli di quelle persone sono abituati a gente che ha uno sfondo migratorio. Emigrare, che una volta era insolito, è diventata una cosa normale. I giovani non si fanno più problemi a lasciare il loro paese, perché si sentono attirati da tutti i paesi del mondo. Emigrare, quindi, non è più insolito.

Questo è un aspetto positivo della fuga di cervelli. Grazie agli immigrati, altra gente ha cominciato ad accettare le persone con uno sfondo migratorio. Gli abitanti del paese sono più aperti mentalmente.

La causa principale dell'emigrazione, però, non è la guerra come sessant'anni fa. Gli immigrati vanno specialmente nelle città, perché lì ci sono tante possibilità per trovare un lavoro ideale per loro. Peraltro anche i tedeschi che vivono in campagna preferiscono lavorare in città, e quando gli viene offerto un lavoro all'estero, spesso lasciano il paese. Secondo una ricerca, la repubblica federale di Germania perde circa 125.000 abitanti ogni anno. Quegli abitanti non ritornano più, perché non ricevono delle buone offerte. Paesi come il Canada, invece, attirano la gente con lavori buonissimi. Inoltre, tante persone vanno in Germania per lavorare. Penso che essere qualificati sia la cosa più importante per ricevere un lavoro. Significa, quindi, che tante persone provano a riceverne sempre di più. Nasce quindi il problema: Ci sono più persone qualificate che lavori adeguati. I lavori in un altro paese sembrano più buoni proprio per questo motivo. Non bisogna dimenticare, che questa gente ha deciso di emigrare. Avevano, quindi, una scelta. Questo però avviene solo in Germania.

Ci sono paesi, come per esempio l'Italia, in cui la situazione è un po' differente. Lì, trovare un lavoro e un'accomodazione, è più difficile. I giovani spesso vivono in casa dei loro genitori

per tanto tempo, perché non ci sono delle accomodazioni pagabili. Inoltre, lì i giovani non possono trovare un lavoro, perché non c'è nulla. Capiscono quindi, che non hanno un buon futuro nel loro paese. Lì non è possibile avere una famiglia, bambini ed essere economicamente stabili. L'unica possibilità per realizzare i loro sogni è emigrare per vivere in un paese dove si trova lavoro.

Ci sono paesi, dove la "Fuga di Cervelli" non è un problema. In futuro, però, probabilmente lo diventerà per ogni paese. In Germania la Fuga di Cervelli non è ancora un fattore preoccupante. Emigrare è diventato più popolare, ma la gente che esce dal paese ha una scelta. C'è tanto lavoro in Germania. In Italia, però, la fuga di cervelli è un vero problema. I giovani lì non hanno una scelta. Devono emigrare dopo aver cercato lavoro per tanti anni. Ricerche in Europa confermano tutto ciò: tra il 2011 ed il 2015 il numero di italiani nelle città europee è duplicato ed il paese preferito per immigrare è la Germania.

Secondo me, specialmente vista la situazione in Italia, è ovvio che bisogna porre una fine alla fuga di cervelli, altrimenti la gente dovrà sempre lasciare il proprio paese. Questa situazione non è positiva per nessuno.

Non penso di lasciare la mia patria. A me piace conoscere altre culture e, per esempio, vivere in un altro paese per un anno, altrimenti amo la Germania e le condizioni di vita di questo paese. Inoltre non ho antenati che non provengono dalla Germania. Nemmeno le mie amiche vogliono lasciare la loro patria. Tutti vorrebbero viaggiare in futuro, ma vivere in un altro paese per sempre non sembra invitante. In futuro spero di trovare un'accomodazione e un lavoro in Germania, anche se ho paura di non riuscirci. Voglio avere una scelta. Non penso di essere l'unica persona che si sente così. Spero, inoltre, che ci sia una possibilità per porre una fine alla fuga di cervelli.